

## URBANISTICA I grillini dopo l'approvazione del piano in tre circoscrizioni

# «Il Psc? Cemento, consumo di suolo e inquinamento»

Approvato Psc nelle circoscrizioni Nordest, Ovest e Sud: per i "grillini" si tratta di «un altro lasciapassare a cemento inutile, consumo di suolo e inquinamento. Ci avviamo verso la città da 200mila abitanti».

I consiglieri di circoscrizione della Lista Civica Reggio 5 Stelle Davide Valeriani (Nordest), Vito Cerullo (Ovest) e Alessandro Marmioli (Sud) ritengono che il Psc appena approvato «avrà, come il precedente, effetti sempre più dannosi sul nostro

territorio e sulla salute dei cittadini reggiani e delle generazioni future». A loro avviso il Piano strutturale comunale «rispetta le stesse logiche dei vecchi piani. La parola "sostenibile", ripetuta più volte dall'amministrazione, cerca di coprire gli scopi espansivi che sono solo più contenuti rispetto al passato. Ma con-

tenere non significa cambiare». Secondo i grillini un aspetto molto importante che verrebbe sottovalutato dal Psc è «il consumo di suolo, in particolare di quello agricolo. Un risorsa che non è più apprezzata per la sua bellezza e soprattutto per le risorse alimentari e, quindi, per il lavoro che può creare. Il nostro ter-

ritorio oggi viene usato per costruire case e capannoni spesso inutili. 12.500 appartamenti nuovi sono decisamente troppi per un territorio che conta migliaia di appartamenti e capannoni sfitti. Si parla sempre di sviluppo e crescita infinita, che con la sostenibilità o, meglio, con il consumo di risorse finite non ha nulla a

che fare. Se si vuole creare lavoro copiando le politiche passate, se si vogliono consumare le nostre risorse all'infinito, si sta sbagliando qualcosa. Occorre cambiare».

I grillini dicono poi che la loro politica mette al centro la "qualità" e non la quantità, puntando sulla trasformazione dell'esistente: «Migliaia

di edifici che sprecano energia e soldi dei cittadini, edifici con tecnologie vecchie di 50 anni. Puntiamo sulla restaurazione, la ristrutturazione e la trasformazione di quello che già c'è e solo se c'è domanda (che manca da anni a causa della crisi) si costruisce consumando nuovo suolo». Insomma per i grillini occorre cambiare «un sistema malato creando altro lavoro e più qualificato... Altro che crescita a suon di cemento».